



Prot.n. 3919 A5

Udine, 01 LUG. 2008

All'albo

**PROVVEDIMENTO DI EMANAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA**

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 21 dicembre 1999 n. 508 come modificata dalla legge 22/11/2002 n. 268;
VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132 art. 5 come modificato dal D.P.R. 295 del 31 ottobre 2006;
VISTO lo Statuto del Conservatorio di Musica di Udine approvato con D.D. n. 375 del 19 settembre 2005 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Conservatorio di Udine approvato dal MUR Direzione Generale AFAM con D.D.n. 197 del 02/08/2007;
VISTA la delibera n. 36 del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2008;

DECRETA

è emanato l'allegato **REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA** che fa parte integrante del presente provvedimento.

la Presidente
del Conservatorio
prof.ssa Maria Amalia D'Aronco





REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1

Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, le spese per le attività di rappresentanza sostenute dal Conservatorio, nonché le spese sostenute in occasione di convegni e seminari.

Art. 2

Attività e spese di rappresentanza

1. Costituiscono attività di rappresentanza tutte le attività destinate a mantenere ed accrescere il prestigio istituzionale del Conservatorio sia al suo interno che presso soggetti esterni (pubblici o privati, italiani o stranieri), con cui il Conservatorio entra in relazione per le attività svolte o da svolgere in campo scientifico, didattico, culturale, artistico, sociale, amministrativo, o comunque in ogni campo nel quale siano presenti interessi del settore della formazione artistico musicale.

2. Le attività di rappresentanza devono essere fondate su concrete e obiettive esigenze del Conservatorio di richiamare attenzione, interesse e partecipazione alle sue attività, manifestandosi all'esterno e intrattenendo pubbliche relazioni con soggetti ed ambienti qualificati ad esso estranei, in rapporto ai fini istituzionali.

3. La tipologia e il tenore delle attività e delle spese di rappresentanza devono essere improntati ai criteri di decoro e sobrietà, di reciprocità e di economicità, tenendo conto delle consuetudini dei differenti ambienti con cui si entra in relazione.

4. Le spese di rappresentanza sono costituite da:

spese di accoglienza e ospitalità in occasione di convegni, conferenze, concerti, seminari, cerimonie, incontri e visite ufficiali, o altre simili attività culturali e accademiche;

spese per doni di modico valore quali libri, cd, medaglie, fiori, e simili destinati ad autorità e personalità di spicco, italiane o straniere, in visita al Conservatorio con le quali il Conservatorio intrattiene rapporti di collaborazione.

5. Costituiscono esempi di tipologie di spesa di rappresentanza:

a) colazioni e consumazioni di bevande in occasione di riunioni prolungate, ad adeguato livello di rappresentanza, nonché in occasione di incontri di lavoro con personalità o autorità estranee all'Ente;

b) consumazioni di bevande, eventuali colazioni di lavoro, servizi fotografici, di stampa e di relazioni pubbliche, addobbi ed impianti vari, in occasione di visite presso il Conservatorio di autorità e di membri in missioni di studio italiane o straniere;

c) stampe di inviti, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici e audiovisivi, pranzi, colazioni o rinfreschi, piccoli doni, in occasione di cerimonie di inaugurazione dell'anno accademico, di apertura di nuove strutture o di altri avvenimenti correlati ai fini istituzionali, alle quali partecipino autorità estranee al Conservatorio;

d) piccoli doni, quali targhe, medaglie, libri, cd, coppe, oggetti floreali, comunque di importo non superiore a € 200,00 cadauno, a personalità o delegazioni italiane o straniere in visita al Conservatorio, oppure in occasione di visite compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Conservatorio;

e) spese minute derivanti da doveri di ospitalità (caffè, tè, vino, bibite e bevande);

f) rimborso delle spese di viaggio anche mediante taxi, purché rientranti nelle spese di rappresentanza;

g) acquisto di giornali e rotocalchi.

6. Costituiscono altresì spese di rappresentanza le spese sostenute per necrologi, omaggi di fiori e corone di alloro spese postali e telegrafiche di condoglianze ed altre forme di partecipazione al cordoglio in occasione della scomparsa di personale del Conservatorio o, in specifici casi particolari, di alte personalità scientifiche e culturali collegate al Conservatorio.

7. Le tipologie di spese previste nei commi precedenti costituiscono riferimenti puramente esemplificativi; possono esserne previste altre, purché nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 3

Esclusioni

1. Non possono essere poste a carico del bilancio del Conservatorio le spese consistenti in atti di mera liberalità, oppure destinate a beneficio personale degli Amministratori e dei dipendenti del Conservatorio, oppure eccedenti il ruolo assegnato al Conservatorio dalla propria missione istituzionale.

2. Sono altresì escluse le spese inerenti ogni attività di rappresentanza nell'ambito dei rapporti istituzionali di servizio, anche se intrattenuti con soggetti estranei all'amministrazione.

3. Sono, parimenti, escluse le spese per l'acquisto di generi di conforto in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e quelle inerenti il cerimoniale e le pubbliche relazioni dei componenti il cda,



nonchè degli altri organi del Conservatorio.

Art. 4

Responsabili delle attività e spese di rappresentanza

1. I soggetti responsabili delle decisioni in merito alle attività di rappresentanza e abilitati ad ordinare le relative spese sono esclusivamente: il Presidente e il Direttore.
2. La responsabilità dell'applicazione dei criteri di cui all'art. 2 è affidata al Presidente e al Direttore.

Art. 5

Norme amministrativo-contabili

1. Lo stanziamento relativo alle spese di rappresentanza è fissato annualmente in sede di bilancio preventivo e non potrà superare il 1 % del totale annuale delle spese di funzionamento.
2. Gli atti di assunzione delle spese adottati dai soggetti abilitati devono essere motivati, presentati preventivamente per iscritto al Direttore amministrativo il quale provvederà ad impegnare le somme; inoltre, i medesimi soggetti responsabili dovranno presentare i documenti contabili relativi alla spesa – fatture o ricevute fiscali – per il rendiconto di rito.
3. Nel caso di pranzi e cene di lavoro o di altre forme di accoglienza e ospitalità dirette a singole persone, ai regolari atti contabili delle relative spese deve essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal responsabile, che indica i nominativi di coloro che hanno partecipato al pranzo o cena di lavoro o che sono stati comunque destinatari del trattamento di accoglienza e ospitalità.
4. Al soggetto abilitato che ha provveduto personalmente ad anticipare la spesa competente spetta il rimborso della medesima, previo rilascio di idonea documentazione di quietanza delle somme rimborsate.

Art.6

Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento è pubblicato all'albo del Conservatorio ed entra in vigore dalla data di emanazione del relativo provvedimento del Presidente.